

*Matrimonio.* Gl' Indiani aveano quattro maniere diverse di celebrare il matrimonio: 1.<sup>o</sup> Alla nascita dei figli o tosto dopo, veniva il loro matrimonio regolato dai genitori. Se il padre fosse morto all'epoca della celebrazione, per questa cerimonia veniva sostituito dalla madre, e se fossero morti entrambi era celebrato da un prossimo parente o da un amico; 2.<sup>o</sup> accadeva spessissimo che gli sposi non si vedevano se non al momento della loro unione. Lo sposo stava seduto sovra una panca eretta in un *wigwam* ossia capanna. Il più prossimo parente od amico conduceva per mano la donzella collocandola presso il suo fidanzato; tosto veniva apprestata una pietanza cui mangiavano entrambi; 3.<sup>o</sup> i giovani poteano maritarsi di mutuo consenso avvertendone i parenti che si affrettavano a dar loro un festino. Talvolta la sposa, nel contrarre il matrimonio, faceva una focaccia cotta sotto la cenere, e la poneva davanti allo sposo futuro che coll'accettarla si obbligava di vivere seco lei.

*Battesimo.* Cotesti Indiani nell'imporre il nome ai loro figli si abbandonavano alla danza ed ai giuochi. Talvolta a tale oggetto riunivansi insieme parecchie famiglie e invitavano a farne parte gl' indiani di altri villaggi. Presenti e liquori distribuivansi ad ognuno, che nell'accettarli si alzava e pronunciava per tre volte il nome del neonato.

*Culto.* Essi ammettevano gran numero di divinità. Ciascuna delle quattro parti della terra era retta da un nume come lo erano le quattro stagioni dell'anno. Il mare, il vento, il fuoco, il *wigwam*, il mais e ciascuna specie di legumi erano sotto l'influenza di una divinità; ma riconoscevano un essere superiore chiamato *Cauhluntoowut* che avea un potere illimitato. Credevano pure in un gran Dio del male cui appellavano *Mutcheshesunnetooth*. A coteste divinità offrivano sagrifizi e ad esse rivolgevansi nelle congiunture difficili; consultavano le loro immagini come oracoli e i *powwaas* ossia stregoni pretendevano posseder egli Parte della divinazione dal demonio stesso che loro appariva sotto forme diverse o nei sogni o nelle visioni.

*Funerali.* Nettavano i loro morti, li azzimavano con